

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
"Avviso Pubblico
per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole"
Asse 3- Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
AC18 - Progetti speciali per le Scuole

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto
allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione**

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020

Asse 3 - Istruzione e formazione
Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
Azione cardine 18 - Progetti speciali per le scuole

**Avviso Pubblico
per un programma regionale di intervento
integrato rivolto alle scuole**

Novembre 2019



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO	1
2. CARATTERISTICHE DELL'AVVISO.....	5
2.1 FINALITÀ.....	5
2.2 OGGETTO DELL'AVVISO.....	6
3. RISORSE FINANZIARIE.....	21
4. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA).....	22
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	22
6. SCADENZE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	24
7. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE	25
8. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	28
9. ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO.....	28
10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	29
11. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO.....	29
12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
13. CONTROLLO E MONITORAGGIO	30
14. CONSERVAZIONE DOCUMENTI.....	31
15. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	31
16. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	31
17. FORO COMPETENTE	33
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	33
19. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	33
20. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE	33

I. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE** del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE** del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- **REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE** del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda

il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale

- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE** del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013** avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2** con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014**, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014**, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i, e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso sono relativi all'Azione Cardine n. 18 "Progetti speciali per le Scuole" del POR FSE Lazio 2014-2020 e, in particolar modo, nell'ambito dell'Asse 3 - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

La Regione Lazio intende proseguire con lo sviluppo di percorsi legati al campo dell'istruzione, della formazione, nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020, attuando azioni sistematiche che impattino sul mondo della scuola, fissando alcuni obiettivi prioritari di intervento nel campo della filiera dell'istruzione e della formazione, finalizzati a garantire nel breve e medio periodo un miglioramento delle performance del sistema - nelle sue diverse componenti - anche, e non solo, per il tramite di sempre più positive performance dei destinatari/allievi.

Con l'emanazione del presente Avviso Pubblico, la Regione ha sistematizzato in un'unica cornice strategica gli interventi diretti rivolti alle scuole, adottando gli orientamenti della programmazione regionale per il FSE, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo perseguiti dal POR Lazio 2014-2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10, AC 18 - Progetti speciali per le Scuole.

È interesse strategico della Regione promuovere azioni in grado di innalzare la qualità dell'offerta formativa e di istruzione presente sul territorio, stimolando iniziative in grado di accrescere la dotazione materiale ed immateriale del sistema, di sviluppare metodologie e programmi innovativi coerenti con l'ambiente di riferimento ed il mercato del lavoro, di rafforzare le relazioni tra i luoghi dell'apprendimento e la realtà produttiva locale e, più in generale, di promuovere una scuola delle competenze attraverso la diffusione della metodologia laboratoriale.

La strategia regionale è stata pertanto delineata puntando su due principali direttrici: sul fronte dell'offerta di servizi, proponendo percorsi/strumenti che meglio si adattino e rispecchino le esigenze e le aspettative dell'utenza aprendo, ancor più, il mondo dell'istruzione e della formazione verso l'esterno anche con il coinvolgimento attivo delle imprese; sia sul versante della domanda, rispetto alla popolazione scolastica, con la proposta di percorsi a supporto della permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché della costruzione di progetti/strumenti anche innovativi orientati alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, come scelte consapevoli e rafforzate da un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato ad affrontare le sfide poste da entrambi gli ambiti.

La strategia di policy regionale, attuata tramite il presente Avviso, è articolata in quattro azioni distinte, che, pur riferendosi ad un inquadramento organico e comune di obiettivi e risultati attesi, conserva una propria autonomia sia sotto il profilo contenutistico sia sotto quello procedurale.

Ne consegue pertanto che ogni intervento è dotato anche di budget autonomo rispetto a quello degli altri interventi e, come tale, ciascuna azione deve rispettare le prescrizioni dettagliate in seguito. Le iniziative mantengono invariati gli obiettivi principali già perseguiti con le precedenti edizioni e che sono confermati nei seguenti:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi;
- attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

All'interno dei citati obiettivi si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

2.2 Oggetto dell'Avviso

Dal punto di vista dei contenuti, l'Avviso prevede la prosecuzione di esperienze di successo già realizzate in passato, proponendo la massima diversificazione delle tipologie di intervento al fine di raggiungere un numero sempre più ampio di studenti coinvolti nell'attuazione degli stessi.

Per garantire una maggiore partecipazione di soggetti pubblici e privati che operano nel campo dell'istruzione e la massima diversificazione delle tipologie di intervento, si prevede anche la concessione di contributi economici per la realizzazione di interventi da attuare nelle scuole, rivolti ai soggetti maggiormente esposti al rischio di abbandono scolastico e/o di dispersione.

Gli **interventi programmati** oggetto del presente Avviso Pubblico, attraverso i quali si intende agire sui nodi più sensibili del sistema, sono:

1. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio;
2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale;
3. Fuoriclasse;
4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete.

Di seguito si riportano indicazioni dettagliate per ciascuna iniziativa, in termini di:

- obiettivi;
- contenuti e funzionamento;
- destinatari degli interventi;
- soggetti proponenti;
- importo massimo;
- gestione finanziaria;
- modalità di erogazione del contributo;
- norme per la rendicontazione.

Intervento I. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio

Si tratta di interventi che si pongono in continuità e complementarietà con quelli del PON Scuola 2014-2020, sia nell'ottica dell'ampliamento della domanda di intervento da poter soddisfare, sia riguardo alla messa a fattor comune di indirizzi e buone pratiche attuative che innalzino i livelli di efficacia del sistema rispetto all'obiettivo del successo formativo degli studenti e nel contrasto ai fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica e formativa. I progetti dovranno agire in un'ottica di complementarietà con altri investimenti realizzati dalle scuole, sia nell'ambito di ordinari piani di sviluppo sia rispetto agli interventi previsti nell'ambito del PON Scuola.

Contenuti e funzionamento

L'intervento prevede la concessione di contributi alle scuole del Lazio per sviluppare l'attività didattica di tipo laboratoriale. In particolare, vengono previsti contributi per la progettazione di specifiche attività didattiche e l'acquisto di attrezzature e materiali di consumo da utilizzare a fini didattici nell'ambito di tali attività di laboratorio. Le scuole dovranno presentare un progetto nel quale rappresentano le motivazioni dell'intervento proposto, specificando l'apporto degli investimenti previsti rispetto all'obiettivo di sviluppare la didattica di laboratorio.

Output del progetto finanziato sarà l'elaborazione di un progetto didattico nel quale la scuola definirà attività sperimentali che si propone di realizzare che prevedono il potenziamento dell'attività di laboratorio.

Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono gli allievi delle Istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado e gli allievi della leFP del II e III anno presenti nel Lazio.

Soggetti proponenti

Possono presentare una richiesta di contributo le Istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado presenti nel Lazio e leFP.

Importo massimo

L'importo massimo di contributo previsto per ciascun progetto è pari a:

- Euro 5.000,00 per progetti presentati da scuole o dagli enti autorizzati ad erogare i percorsi di leFP, con un numero di studenti iscritti all'anno scolastico 2019/2020 inferiore a 1.000;
- Euro 6.500,00 per progetti presentati da scuole o dagli enti autorizzati ad erogare i percorsi di leFP, con un numero di studenti iscritti all'anno scolastico 2019/2020 superiore a 1.000.

Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA in quanto costo ammesso qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

Gestione finanziaria

Con riferimento alla realizzazione del progetto didattico, l'intervento opera attraverso il ricorso della opzione di semplificazione di cui al Reg. (UE) 1303/2013, art. 67, paragrafo 1 lett. c) "somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico".

In particolare, per la realizzazione del progetto didattico si stabilisce il riconoscimento di un importo forfettario di 350,00 euro pari a 20 ore per attività di progettazione, calcolate in base al parametro previsto dal CCNL del personale della scuola, pari al valore unitario orario di euro 17,50.

Il rimborso dei costi per l'acquisto dei beni e attrezzature viene effettuato a seguito dei controlli sulla documentazione di spesa e relativi giustificativi.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo a conclusione dell'intervento. Il pagamento avverrà a seguito dell'esito positivo dei controlli. A conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto a presentare i seguenti documenti:

- richiesta di erogazione del contributo per l'importo forfettario relativo alle attività di progettazione didattica e per gli importi spesi per l'acquisto di attrezzature e materiali di consumo;
- relazione finale dell'attività realizzata, descrittiva del progetto didattico relativo al potenziamento dell'attività di laboratorio, riportante i dati riepilogativi degli acquisti effettuati, elencati per tipologia (attrezzature o materiali di consumo) quantità e prezzo unitario;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- giustificativi di spesa per gli acquisti effettuati. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP.

Norme per la rendicontazione

La relazione finale dell'attività, contenente la descrizione dell'azione svolta e dei risultati raggiunti, nonché dell'elenco dei beni acquistati avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione della domanda di rimborso finale entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. È consentito comunque

aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. In particolare, la documentazione che dovrà essere trasmessa è la seguente:

- dati riepilogativi degli acquisti effettuati, elencati per tipologia (attrezzature o materiali di consumo) quantità e prezzo unitario;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato F.1) del legale rappresentante del beneficiario che attesti che, per i beni acquistati oggetto del contributo del POR FSE della Regione Lazio, non è stato percepito altro contributo, nazionale o comunitario. Tutte le fatture relative agli acquisti effettuati con il contributo del POR FSE della Regione Lazio dovranno essere registrate nella contabilità dell'istituto e dovranno essere annullate (con apposito timbro o a penna) con la seguente formula: SPESA EFFETTUATA CON IL CONTRIBUTO DEL POR FSE DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020.

Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Intervento 2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale

L'intervento, già avviato negli anni precedenti in forma sperimentale, prosegue nella sua attuazione, con lo scopo di agire sull'innalzamento del livello delle opportunità degli studenti negli studi, accrescere il bagaglio culturale dei ragazzi e consolidare il percorso di istruzione. Si vuole così stimolare la sperimentazione di strumenti innovativi e di soluzioni efficaci per il miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'istruzione e della formazione come strumento per il contrasto all'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione post diploma.

Contenuti e funzionamento

L'intervento prevede la concessione di contributi economici ai singoli studenti, da erogare alle scuole secondarie di secondo grado di istruzione presenti sul territorio della Regione Lazio ed ai soggetti della leFP (di seguito, genericamente ed indistintamente indicati "Scuole") per la realizzazione di visite di studio che possano sostenere i processi di orientamento professionale o formativo degli studenti e consolidamento dei percorsi di istruzione. Le azioni prevedono:

- visite studio sul territorio nazionale, della durata di almeno un giorno con annesso un pernottamento;
- visite studio in Paesi UE, della durata di almeno due giorni con annessi due pernottamenti.

Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono allievi dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado frequentanti istituti scolastici della Regione Lazio e gli allievi della leFP del II e III anno, in condizioni di svantaggio socioeconomico, individuati in base ad una soglia di reddito ISEE non superiore a euro 25.000,00. Nell'individuazione dei partecipanti, le scuole dovranno dare priorità ai possessori di reddito ISEE inferiore.

Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo, a pena di esclusione, le scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e i soggetti gestori dei percorsi della IeFP. Il contributo pubblico concesso non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Importo massimo

Il costo massimo riconosciuto per il finanziamento del progetto ad ogni singola scuola è pari ad euro 20.000,00 ed è concesso in ragione del numero di studenti ammissibili, in base alla durata dell'attività svolta.

Gestione finanziaria e costi ammissibili

I costi dell'operazione sono calcolati utilizzando lo strumento di unità di costo standard, conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2014, (cfr. Allegato H.2 - Nota esplicativa circa l'adozione di UCS), come di seguito indicato:

Tipologia azione	Unità standard	UCS	Costo per giornata con annesso pernottamento
a) visita studio Italia	tre giorni con annessi due pernottamenti	190,00	48,50
b) visita studio Paesi UE	quattro giorni con annessi tre pernottamenti	246,00	

Il costo della singola quota è stabilito per durata standard, pari a quattro giorni con annessi tre pernottamenti per le visite all'estero ed in tre giorni con annessi due pernottamenti per le visite in Italia, incrementabili o decrementabili sulla base del costo giornata con annesso pernottamento in funzione delle giornate con pernottamento effettive. In ogni caso, la durata massima ammessa è pari a 6 giorni con annessi 5 pernottamenti.

Il “costo per giornata con annesso pernottamento”, pari a 48,50 euro rappresenta il costo da sommare al costo standard, sia nel caso a) che nel caso b), qualora la durata della visita sia superiore in termini di giorno con annesso pernottamento a quella indicata, ovvero rappresenta il costo da detrarre in caso la visita duri di meno in termini di giornata con pernottamento. Il costo massimo riconosciuto per il finanziamento del progetto ad ogni singola scuola è pari ad euro 20.000,00 ed è concesso in ragione del numero di studenti ammissibili, in base alla durata dell'attività svolta.

L'importo sarà riconosciuto a consuntivo sulla base dell'effettiva partecipazione degli studenti alle singole attività, come risultanti dalla relazione finale dell'attività.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari al 70% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- relazione finale dell'attività realizzata, contenente i dati riepilogativi della visita studio, incluso numero e nominativo dei destinatari;
- approvazione della relazione finale da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo (a titolo esemplificativo: nota di debito), relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP.

Norme per la rendicontazione

La relazione finale delle attività, contenente la descrizione dell'intervento svolto e dei risultati raggiunti, avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione della domanda di rimborso finale entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata è la seguente:

- programma dettagliato delle visite realizzate;
- documentazione prodotta a supporto delle visite realizzate, che evidenzia i luoghi effettivi delle visite;
- registro giornaliero delle visite, firmato dei giovani ammessi al contributo e dai docenti coinvolti e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato F.2) che attesti di aver beneficiato del contributo e di essere in possesso dei requisiti richiesti per i destinatari, firmata da un genitore/esercitante potestà genitoriale o dal destinatario, qualora maggiorenne.

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un costo standard, il contributo sarà riconosciuto unicamente se le attività da realizzare e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati. Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Intervento 3. FUORICLASSE

L’iniziativa è finalizzata al rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento, all’occupabilità dei giovani, offrendo l’opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi, alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi.

Contenuti e funzionamento

L’intervento prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- **Azione A:** Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa;
- **Azione B:** Interventi a contrasto della dispersione scolastica;
- **Azione C:** Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale.

Ciascuna azione prevede due principali componenti, entrambe obbligatoriamente previste nelle proposte progettuali, pur lasciando al proponente la possibilità di individuare modalità anche originali e innovative per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall’iniziativa.

Una prima componente, dimensionalmente prevalente nella realizzazione dei progetti, è quella formativa e relativa ad attività orientative, informative, didattiche in senso ampio; una seconda componente riguarda l’utilizzo di strumentazione e/o altri “mezzi”/materiali, soluzioni tecnologiche, comunicative, artistiche, ecc.; tale componente è integrativa della prima e direttamente funzionale all’efficacia complessiva dell’intervento.

Destinatari degli interventi

Destinatari delle attività sono gli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado frequentanti degli istituti scolastici statali e paritari e gli allievi della leFP del II e III anno della Regione Lazio con la seguente distinzione nell’ambito delle Azioni previste:

- **Azione A:** i destinatari sono gli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado e gli allievi della leFP del III anno;
- **Azione B, C:** i destinatari sono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e gli allievi della leFP del II anno.

La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l’allievo, che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie a qualunque titolo, da parte di quest’ultimo.

Soggetti proponenti

Possono presentare progetti:

- **Azione A:** istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole e leFP. In caso di soggetti in forma associata devono essere elencati tutti i componenti dell’associazione/reti, indicando specificamente i ruoli, le competenze

(Allegato C.3) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato D.3), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. Sia che l'istituto scolastico si presenti in forma singola sia in forma associata, deve presentare una dichiarazione di adesione da parte di soggetti pubblici o privati disponibili ad aderire al progetto (Allegato G.3.02). Tale dichiarazione di adesione è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità del progetto.

- **Azione B:** istituti scolastici statali e paritari; leFP; enti pubblici; enti e associazioni privati, comprese Fondazioni, cooperative, imprese. Sono esclusi: ditte individuali, partiti politici e organizzazioni sindacali. I soggetti possono presentare domanda di contributo sia in forma singola sia attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole. In caso di soggetti in forma associata, dovrà essere individuato il Capofila, elencati tutti i componenti dell'associazione/rete, indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato C.3) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato D.3), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. In caso di presentazione del progetto da parte di soggetti diversi da quelli scolastici, è obbligatoria l'adesione preventiva al progetto di almeno una scuola (Allegato G.3.01).
- **Azione C:** istituti scolastici statali e paritari in forma singola o associata attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole e leFP. In caso di soggetti in forma associata devono essere elencati tutti i componenti dell'associazione/rete, indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato C.3) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato D.3), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. In caso di adesione, non obbligatoria, di altri soggetti pubblici e/o privati, deve essere compilato l'Allegato G.3.02.

In caso di partecipazione ai progetti di enti di formazione, questi devono essere accreditati ai sensi della normativa regionale vigente oppure aver presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione del progetto. In quest'ultimo caso, l'ente dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento concesso. Gli istituti scolastici e le aziende/enti aderenti alle iniziative non possono essere modificati dopo l'approvazione del progetto, fatti salvi casi eccezionali debitamente motivati e soggetti alla preventiva autorizzazione della Regione. Il contributo pubblico concesso non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili. Avrà rilevanza dal punto di vista della valutazione il coinvolgimento nel progetto di reti di scuole, così come l'adesione di altri Soggetti pubblici e privati, che dovrà essere documentata utilizzando lo schema dell'Allegato G.3.02.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nelle scuole del Lazio.

Importo massimo

L'importo massimo di contributo previsto per ciascuna azione è pari a:

- **Azione A:** vengono finanziati progetti per un valore massimo di 25.000,00 euro;
- **Azione B:** vengono finanziati progetti per un valore massimo di 10.000,00 euro;
- **Azione C:** vengono finanziati progetti per un valore massimo di 5.000,00 euro.

Gestione finanziaria e costi ammissibili

Per quanto concerne l’Azione A “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e l’Azione B “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”, l’intervento si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all’art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (si veda in tal senso l’Allegato H.3 quale “Nota esplicativa circa l’adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per coprire i restanti costi ammissibili di un’operazione”). Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi: l’ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane (esempio: costi diretti del personale pari a 100, ammontare dei restanti costi non > a 40, costo totale del progetto = 140). I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all’operazione).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall’importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale, al fine di coprire tutti i restanti costi dell’operazione. Ai fini dell’ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell’importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa. Per quanto concerne l’Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”, conformemente a quanto descritto dall’art. 67, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1303, i costi dell’operazione sono calcolati utilizzando lo strumento di semplificazione dei costi relativo alla somma forfettaria, stabilita nella misura di euro 5.000,00/progetto. Tale somma è ritenuta congrua e ragionevole, riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione al numero possibile di partecipanti (da 30 a 50 unità). Ne consegue che il soggetto proponente, in fase di proposizione progettuale, dovrà descrivere dettagliatamente, secondo le attività che intende realizzare e gli eventuali output da produrre, indicando quantità e tempistica. La somma forfettaria sarà riconosciuta a consuntivo in caso di completa realizzazione delle attività previste dal progetto.

Modalità di erogazione del contributo

Per l’Azione A “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e l’Azione B “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”, il contributo sarà erogato in due rate: anticipo fino all’80% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all’importo riconosciuto. Per l’Azione C “Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale”, il

contributo sarà erogato in due rate: anticipo pari all'50% del contributo previsto e pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per tutte le Azioni, per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

Per tutte le Azioni, per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa ovvero per l'Azione C "Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale" dichiarazione finale dell'attività realizzata;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato (ad esempio, una scuola paritaria), alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, redatto secondo quanto previsto dal modello ministeriale di cui al D.M. n. 96 del 22 aprile 1997. Il soggetto attuatore per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP.

Norme per la rendicontazione

La rendicontazione avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione entro e non oltre 60 giorni successivi alla conclusione delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto la mancata trasmissione all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Azione A “Esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa” e Azione B “Interventi a contrasto della dispersione scolastica”

In fase di rendicontazione, il soggetto beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili per la copertura dei restanti costi necessari per l'implementazione dell'operazione, sarà tenuto a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione contabile riferita alla macrovoce di spesa delle Risorse Umane direttamente impegnate nell'operazione riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione).

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il beneficiario è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Nel caso del personale della scuola, cui siano affidati, da parte dell'Istituto presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento alle tabelle 5 e 6 del CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive. Riguardo il personale scolastico con ruoli dirigenziali, non saranno riconosciute ammissibili le spese per compensi extra inerenti funzioni

di coordinamento, ma potrà essere imputata al progetto la retribuzione normalmente percepita, calcolata come quota parte in base alle ore di attività dedicate al progetto.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Azione C "Interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale"
Il finanziamento è riconosciuto sulla base di un costo forfettario. Il soggetto attuatore, al fine di dare dimostrazione delle attività realizzate, è tenuto a trasmettere all'amministrazione regionale evidenza che tutte le attività e gli output richiesti e previsti dal progetto presentato siano stati effettivamente realizzati, secondo la tempistica e le modalità stabilite dall'amministrazione regionale. In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata per le diverse attività previste è la seguente:

- Seminario di discussione e confronto:
 - documentazione prodotta per il seminario (presentazione, materiale, ecc.);
 - registro del seminario e d'aula, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti e tutor coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata e il numero minimo di allievi e di personale coinvolto;
 - copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
 - relazione attestante l'attività realizzata.

- Esperienze di laboratori creativi:
 - documentazione prodotta per la realizzazione dei laboratori;
 - registro dei laboratori, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti e tutor coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata e il numero minimo di allievi e personale di coinvolto;
 - evidenza degli output prodotti;
 - copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
 - relazione attestante l'attività realizzata.

- Visite formative:
 - programma dettagliato delle visite realizzate;
 - documentazione prodotta a supporto delle visite realizzate, che evidenzii il luogo effettivo di svolgimento della visita;
 - registro giornaliero delle visite e dei momenti d'aula previste dal progetto, firmato degli allievi partecipanti e dai docenti coinvolti, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola

che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata e il numero minimo di allievi e personale di coinvolto;

- copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
- relazione attestante l'attività realizzata.

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un costo forfettario, la sovvenzione sarà riconosciuta unicamente se le attività da realizzare, gli output da produrre e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati. Pertanto, ad esempio, nel caso in cui non siano state realizzate tutte le ore previste o coinvolto il numero minimo di persone previste (allievi e personale) o realizzato l'intervento conformemente al progetto approvato, non sarà riconosciuto alcun importo. Le procedure di rendicontazione saranno comunicate successivamente dalla Regione così come le modalità di utilizzo e accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

Intervento 4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della rete

L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere la realizzazione di azioni positive rivolte agli studenti, ma anche ai docenti, per limitare i rischi e sfruttare appieno tutte le potenzialità socializzanti e didattiche della rete internet. Lo spunto è derivato sia dall'analisi dei risultati di altri interventi, attivati nel Lazio negli scorsi anni e rivolti alla prevenzione dei comportamenti a rischio da parte dei giovani, sia dai contenuti di una recente indagine condotta da EU Kids Online, rete di ricerca multinazionale che cerca di migliorare la conoscenza delle opportunità, dei rischi e della sicurezza online dei ragazzi europei.

Gli interventi dovranno svolgersi prevalentemente sotto forma di incontri formativi e potranno essere:

Azione 1, nel caso in cui ci sia l'adesione di una o due scuole secondarie di secondo grado o uno o due enti di formazione i cui destinatari sono gli allievi della leFP del II e III anno:

- prevedere 2 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con
- invito esteso anche ai genitori degli alunni;
- svolgersi in contesti che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità.

Azione 2, nel caso in cui ci sia l'adesione di più di due scuole secondarie di secondo grado o due o più enti di formazione i cui destinatari sono gli allievi della leFP del II e III anno:

- prevedere al minimo 3 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con invito esteso anche ai genitori degli alunni;
- svolgersi in contesti che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità.

Contenuti e funzionamento

I progetti dovranno prevedere percorsi che riguardano l'utilizzo delle “Rete” con l'intento di accompagnare gli studenti all'interno di un percorso di crescita di tipo “virtuale” in modo che possano acquisire strumenti per diventare maggiormente consapevoli dei rischi che internet e le nuove tecnologie presentano, e, allo stesso tempo, sviluppare in loro la consapevolezza che l'ingegneria informatica, l'informatica e il mondo dei social media rappresentano una nuova opportunità nel mondo delle professioni.

Destinatari degli interventi

I destinatari sono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e gli allievi della leFP del II e III anno situati nel territorio della Regione Lazio.

Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali Associazioni riconosciute o non riconosciute (con esclusione dei partiti politici e sindacati), con una sede legale o almeno una sede operativa ubicata nella Regione Lazio, con la partecipazione obbligatoria di almeno una scuola secondaria di secondo grado del territorio regionale.

Importo massimo

Gli importi assegnati, sotto forma di somme forfettarie, per singolo progetto sono:

- € 10.000,00 nel caso in cui ci sia l'adesione di una o due scuole secondarie di secondo grado o uno o due enti di formazione i cui destinatari sono gli allievi della leFP del II e III anno;
- € 15.000,00 nel caso in cui ci sia l'adesione di più di due scuole secondarie di secondo grado o due o più enti di formazione i cui destinatari sono gli allievi della leFP del II e III anno.

Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'intervento si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 par. 1, lett. d) nelle modalità di cui all'art. 67, comma 1, lett. c del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., rappresentata dall'utilizzo di importi forfettari, stabiliti nella misura di € 10.000,00 per progetti (Azione 1) che vedano il coinvolgimento di una o due scuole e di € 15.000,00 per i progetti (Azione 2) che vedano il coinvolgimento di più di due scuole (per la determinazione degli importi forfettari si veda l'Allegato H.4 “Nota esplicativa”).

Come dettagliatamente specificato nell'Allegato H.4, a cui si rimanda, tali importi forfettari sono ritenuti congrui e ragionevoli, riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione al numero possibile di partecipanti (da 30 a 50 unità). Ne consegue che il soggetto proponente, in fase di proposizione progettuale, dovrà descrivere dettagliatamente le attività che intende realizzare e gli eventuali output da produrre, indicando quantità e tempistica. La somma forfettaria sarà riconosciuta a consuntivo, solo in caso di completa realizzazione delle attività previste dal progetto e dal coinvolgimento del numero di partecipanti indicati nello stesso. Si fa presente che, nel caso in cui il

numero dei seminari e quello dei partecipanti risultasse inferiore a quanto previsto dal progetto, anche di una sola unità, i costi ammissibili sarebbero pari a zero. Pertanto, qualora si presentasse anche uno solo dei due casi indicati, l'importo forfettario non verrebbe pagato.

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 60% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata,
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Norme per la rendicontazione

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento, dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012).

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione della domanda di rimborso finale e la presentazione, a conclusione dell'intervento, della dichiarazione finale delle spese, secondo le modalità di seguito descritte. La domanda di rimborso finale è rappresentata dalla "certificazione di spesa" che il Beneficiario trasmette all'Amministrazione.

La domanda di rimborso finale (dichiarazione finale delle spese) deve essere trasmessa entro i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a 90 giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga, deve essere presentata entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per

iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

Il finanziamento è riconosciuto sulla base di un importo forfettario. Il soggetto attuatore, al fine di dare dimostrazione delle attività realizzate, è tenuto a trasmettere all'amministrazione regionale evidenza che tutte le attività e gli output richiesti e previsti dal progetto presentato siano stati effettivamente realizzati, secondo la tempistica e le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale. In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata per le diverse attività previste è la seguente:

- relazione attestante l'attività realizzata;
- documentazione prodotta per gli incontri (presentazione, materiale didattico, ecc.);
- registro degli incontri e d'aula, firmato degli allievi partecipanti e dal personale coinvolto, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata prevista dall'Avviso e il numero minimo di allievi e di personale coinvolto;
- copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
- evidenza degli output prodotti (es. materiale multimediale, documentazione fotografica e/o video, brochure e documentazione utilizzata per la promozione degli incontri).

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un importo forfettario, la sovvenzione sarà riconosciuta unicamente se le attività da realizzare, gli output da produrre e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati. Pertanto, ad esempio, nel caso in cui non siano state realizzate tutte le ore previste o coinvolto il numero minimo di persone previste (allievi e personale) o realizzato l'intervento conformemente al progetto approvato, non sarà riconosciuto alcun importo. Le procedure di rendicontazione dovranno essere effettuate mediante l'accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

3. Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso sono stanziati le risorse indicate nella tabella sottostante, a valere sul POR Lazio 2014-2020 e con riferimento alla dotazione finanziaria dell'Asse 3.

Tipologia intervento	Risorse stanziati (€)
1. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio	1.000.000,00
2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale	500.000,00
3. Fuoriclasse	1.500.000,00
4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete	500.000,00
TOTALE RISORSE	3.500.000,00

I singoli interventi, sono attuati secondo durate fissate nell’ambito di ciascuna procedura e specificate all’art. 7 del presente documento.

4. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione dei singoli interventi non è consentito l’affidamento delle attività a terzi.

5. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare una sola proposta progettuale per ognuna delle tipologie di intervento di cui al presente Avviso.

La presentazione di più proposte ad una stessa scadenza, riferite alla stessa tipologia di intervento, presentate sia in forma singola sia in forma associata, comporta l’esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente relative alla tipologia di intervento in cui questa condizione dovesse verificarsi.

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un’area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L’inserimento delle credenziali permette l’accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all’interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà l’invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come da tabella:

Interventi	Documenti da produrre e trasmettere
<i>Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A.1, da stampare, firmare e allegare; - atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B.1, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare; - formulario di presentazione della Proposta progettuale, da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell’allegato C.1); - scheda finanziaria, da compilare on line (esempio nell’Allegato D.1); - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato F.1);

	<ul style="list-style-type: none"> - modello informativa privacy (Allegato P.1); - documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente; - eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.
<p><i>Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A.2, da stampare, firmare e allegare; - atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B.2, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare; - formulario di presentazione della Proposta progettuale, da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato C.2); - scheda finanziaria, da compilare on line (esempio nell'Allegato D.2); - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato F.2); - modello informativa privacy (Allegato P.2); - documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente; - eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.
<p><i>Fuoriclasse</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A.3.01, da stampare, firmare e allegare; - dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A.3.02a e A.3.02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A.3.02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione); - dichiarazione dati posizioni contributive (Allegato A.3.03); - atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B.3, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare; - formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato C.3); - scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato D.3); - dichiarazioni di adesione formulate da Scuole o altri Soggetti pubblici o privati (Allegati G.3.01 e G.3.02); - modello informativa privacy (Allegato P.3); - documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI o Reti di scuole di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell’ATI o ATS o rete tra istituzioni scolastiche; - atto di costituzione dell’ATS o ATI o della rete, laddove già costituita, tra istituzioni scolastiche nel caso di soggetto associato o in rete; - dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato o in rete, in sostituzione dell’atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti;
<p style="text-align: center;"><i>Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A.4.01, da stampare, firmare e allegare; - dichiarazione redatte sul modello Allegato A.4.02, prodotta dal sistema, da stampare, firmare e allegare; - atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B.4, prodotto dal sistema, da stampare, firmare e allegare; - formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (Allegato C.4); - scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell’Allegato D.4); - dichiarazione/i di adesione formulate da una o più Scuole (Allegato G.4); - modello informativa privacy (Allegato P.4); - documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

6. Scadenze delle proposte progettuali

Le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 5 dal 08/01/2020.

Di seguito, si riportano le date di scadenze e indirizzo di casella di posta elettronica a cui far pervenire i quesiti per ogni singolo intervento:

Interventi	Date di scadenza	Casella mail dedicata
1. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio	14/02/2020 h. 17:00	sviluppolaboratorio@regione.lazio.it
2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale	14/02/2020 h. 17:00	visitestudio2020@regione.lazio.it
3. Fuoriclasse	14/02/2020 h. 17:00	fuoriclasse2020@regione.lazio.it
4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete	14/02/2020 h. 17:00	social2020@regione.lazio.it

7. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati negli Allegati E.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

1. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso	0-10
	Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)	0-15
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare	0-20

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020
 “Avviso Pubblico
 per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole”
 Asse 3- Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1
 AC18 - Progetti speciali per le Scuole

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-10
	Partenariato rilevante	0-5
	Coinvolgimento di Istituti Scolastici	0-5
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati	0-5
	Azioni rivolte a tematiche ambientali, all'innovazione tecnologica, alla conservazione artistico culturale	0-6
	Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree regionali periferiche, aree interne, ecc)	0-4

2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza espositiva	0-9
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)	0-13
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)	0-13
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida con riferimento all'Asse III "Istruzione e formazione" - Priorità di investimento 10.i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione". - Obiettivo specifico di 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	0-25
d) Priorità	min-max totale criterio e)	0-20
	Visita studio in uno dei seguenti ambiti: - ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc. - ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche connesse al lavoro creativo, alla conservazione del patrimonio artistico culturale, ecc. - ambiti professionalizzanti ed esperienziali che trattano tematiche scientifiche e ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile, ecc	0-10
	Scuole localizzate nei comuni del cratere sismico, nelle aree rurali del territorio regionale, nelle periferie urbane caratterizzate da disagio sociale ed economico.	0-10

3. Fuoriclasse

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza espositiva (Azioni A, B)	0-5
	Chiarezza espositiva (Azione C)	0-9
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni) (Azioni A, B)	0-10
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni) (Azione C)	0-13
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.) (Azioni A, B)	0-10
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.) (Azione C)	0-13
	Congruietà e coerenza dei costi (Azioni A, B)	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15
	Partenariato rilevante	0-15
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati	0-4
	Azioni rivolte a tematiche ambientali	0-3
	Contesti territoriali (sub aree regionali, aree interne, ecc.)	0-3

Per le **Azioni A e B** la congruietà e coerenza dei costi sarà valutata verificando se il costo preventivato sia coerente rispetto alle attività previste e soprattutto se la tipologia e l'entità dei costi indicati nel preventivo siano in misura preponderante finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo del progetto, cioè impegnati per funzioni “strategiche” dell'intervento e solo in misura marginale per spese di supporto e accessorie, quali ad esempio spese amministrative, di funzionamento, per rimborsi spese, pubblicitarie, ecc.

4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza espositiva	0-10
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)	0-25

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-30
	<i>Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte</i>	0-30
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione</i>	0-25
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Coinvolgimento di più Istituti Scolastici</i>	0-10

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio “Qualità e Coerenza progettuale interna”. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

8. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso Pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

9. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegati B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed

allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

11. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

12. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, adottate dalla Regione con

Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015, essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando: a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione; b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul sito internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716.

13. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato. Le azioni comprese nell'Avviso Pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili

evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso Pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

14. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

15. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

16. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014-2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (allegati P).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

17. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

18. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

19. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi agli indirizzi di posta elettronica dedicati indicati al punto 6 a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso, ed al n. telefonico 06 5168 4947.

20. Documentazione delle procedure

Gli avvisi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.